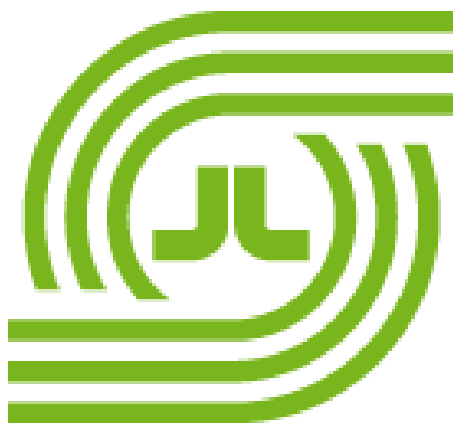


Sofim-Gefina S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



SOFIM-GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

69° Esercizio

Capitale Sociale

€ 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€ 54.398.018

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2021	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 16
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2021 - Stato patrimoniale	Pag. 21
- Bilancio IAS al 31.12.2021 - Conto economico	Pag. 23
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 25
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 27
- Rendiconto finanziario	Pag. 29
- Nota integrativa	
Parte A – Politiche Contabili	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 47
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 56
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 63
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 73
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 75
i. Altre attività	Pag. 76
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 77
2. Rischio di mercato	Pag. 92
3. Rischi operativi	Pag. 93
4. Rischio di liquidità	Pag. 95
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 97
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 100
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 101
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 101
- Relazione del Revisore legale dei conti	Pag. 103

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **28/04/2022 alle ore 11.00 presso lo Studio Moschen & Associati in Bergamo – Via Monte Ortigara n.5, in base alle normative vigenti esclusivamente tramite video-conferenza con collegamento via Teams**, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3/05/2022, stessa ora/luogo/modalità, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 - delibere conseguenti.
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 2) del cod.civ.: nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il novennio 2022-2030 - delibere conseguenti.

L'Assemblea si svolgerà esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiranno l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Si prega quindi di comunicare alla segreteria societaria entro il 26 aprile 2022 (e-mail: guido.masucci@grupposofim.com) l'intenzione di partecipare alla riunione assembleare, comunicando anche il nominativo dell'eventuale delegato e l'indirizzo e-mail a cui inviare il link per il collegamento via Teams per la video-conferenza.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.
Il Presidente



L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2021**Consiglio di Amministrazione**

Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Dario Della Volta	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>
Marco Ghidotti	<i>Amministratore</i>
Simone Frigerio	<i>Amministratore</i>

Collegio Sindacale

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>
Daniele Sozzi	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale e Procuratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Vice direttore crediti e Procuratore</i>
Matias Della Volta	<i>Vice direttore affari</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2021 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari od opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 900.572, un utile netto di € 2.001.241 (-35,21%).

*

**

L'andamento dell'esercizio appena concluso è stato ancora impattato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 ("Coronavirus") che ha avuto e continua ad avere effetti sull'economia nazionale e internazionale.

I primi quattro mesi dell'esercizio 2021 hanno subito ancora un rallentamento dell'economia a causa del perdurare di misure restrittive che hanno causato alcune chiusure totali o parziali in alcuni settori di attività, per poi migliorare sensibilmente negli ultimi due mesi del primo semestre.

Nel secondo semestre del 2021, l'attività economica globale ha invece iniziato ad espandersi, anche se a un ritmo moderato, tra persistenti strozzature dell'offerta che si sono trasformate in una carenza di rilevanti materie prime ed a prezzi elevati dei fattori di produzione.

La crescita del PIL ha mostrato però un rallentamento nell'ultima parte dell'anno a causa di persistenti mancanze di offerte di materie prime, della recrudescenza del virus, della crisi del gas naturale e della reimposizione delle restrizioni nella maggior parte dei Paesi dell'area Europea. Nel complesso, i cittadini, le imprese e i governi sono diventati più bravi a far fronte alle ondate di pandemia e ai conseguenti vincoli. Ciò ha ridotto l'impatto della pandemia sull'economia. La combinazione dell'aumento dei prezzi dell'energia, delle strozzature dell'offerta e di una sostenuta domanda aggregata ha però contribuito all'aumento delle pressioni inflazionistiche nella zona euro, con l'indice dei prezzi al consumo che ha toccato il 5% a dicembre 2021.

I Paesi con bassi tassi di vaccinazione sono stati costretti a introdurre misure di contenimento già ad ottobre, e l'emergere della variante Omicron dal Sudafrica a fine novembre, ha portato a un picco nel numero di casi ovunque, innescando un ulteriore e diffuso inasprimento delle restrizioni, rivolto in particolare ai viaggiatori stranieri.

Infine il recente scoppio della guerra ai confini orientali dell'Europa sta accrescendo una situazione di incertezza su tutti i principali mercati, con conseguenze a medio e lungo termine difficilmente anticipabili e che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Nel corso del 2021 la Società ha continuato a monitorare la situazione individuando la migliore modalità di intervento sui singoli clienti nell'ottica della misurazione e previsione del rischio di credito.

Si ricorda che Sofim-Gefina Spa aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei leasing e finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela, anche con proprie iniziative dedicate:

- l'art. 56 "Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19" del c.d. "Decreto Cura Italia" (D.L. n. 18 del 17/3/2020 convertito nella Legge n. 27 del 24/4/2020),
- l'art. 65 del c.d. "Decreto Agosto" (D.L. 104 del 14/08/2020 convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020) che ha poi prorogato in automatico fino al 31/01/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,

- l'art 1 comma 248 della Legge di Bilancio 2021 che ha poi prorogato in automatico fino al 30/06/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,
- L'art. 16 del D. L. n. 73 del 25/05/2021 c.d. "Decreto Sostegni Bis" (convertito nella Legge n. 106 del 23/07/2021) ha previsto la facoltà di richiedere entro il 15/06/2021 la sospensione della sola quota capitale dei canoni di leasing e delle rate di finanziamento la cui scadenza intercorreva tra il 01/07/2021 e il 31/12/2021,

La Società ha gestito le determinazioni dei clienti per le richieste di moratoria ex lege sia per la sospensione della sola quota capitale sia per la sospensione totale dei canoni.

*

**

Si comunica che i nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2021 sono stati n. 266 (ex n. 231 nell'esercizio 2020) per un totale finanziato di €.mgl. 25.517 (ex €.mgl. 28.012 nell'esercizio 2020); su tale risultato ha ovviamente pesato la nota situazione emergenziale da Covid-19 e si ritiene inoltre che i due esercizi oggetto di confronto non siano pienamente comparabili in quanto nei primi 2 mesi del 2020 gli effetti della pandemia non si erano ancora manifestati in maniera evidente.

I crediti in essere al 31/12/2021, al netto delle svalutazioni preventive €.mgl. 6.907 (+17,62%), ammontavano a €.mgl. 161.691 (+0,74%) ed erano ripartiti su 2.433 contratti attivi (ex n. 2.444).

Si annota che, come per il passato, la gestione e produzione di nuovi contratti è in carico alle nostre strutture aziendali.

*

* *

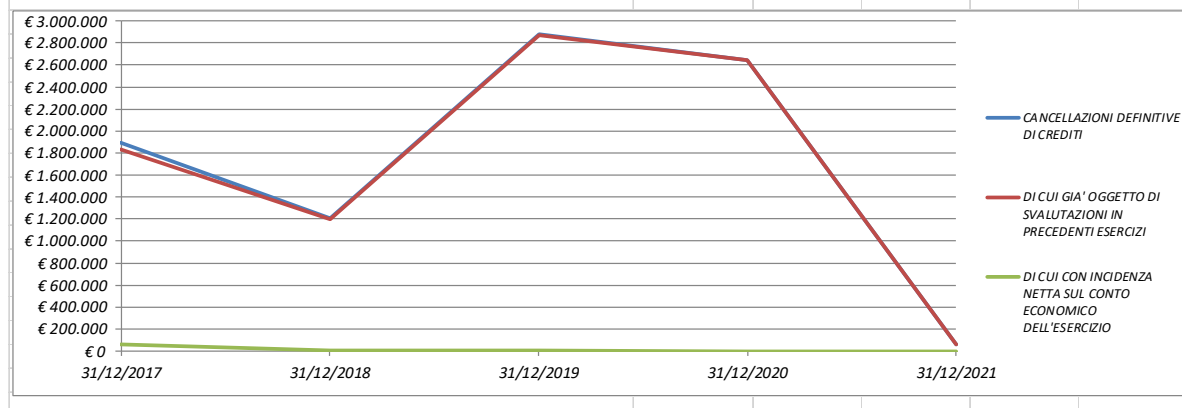
ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

Durante l'esercizio 2021 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 59.759 (ex € 2.641.581) tutti già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico del 2021 di € 0 (ex € 0).

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è ammontata a € 1.738.353, di cui € 1.722.260 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi, con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 16.093.

Quanto sopra è evidenziato anche dal grafico di cui in appresso, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
CANCELLAZIONI DEFINITIVE DI CREDITI	€ 1.898.036	€ 1.209.467	€ 2.882.919	€ 2.641.581	€ 59.759
DI CUI GIA' OGGETTO DI SVALUTAZIONI IN PRECEDENTI ESERCIZI	€ 1.835.528	€ 1.200.988	€ 2.873.440	€ 2.641.581	€ 59.759
DI CUI CON INCIDENZA NETTA SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 62.508	€ 8.479	€ 9.479	€ 0	€ 0



*
* *

Il saldo delle svalutazioni preventive - nel rispetto delle norme IAS cancellate dall'attivo di bilancio-, riferite a tutta la massa dei crediti e calcolate in base a quanto previsto dal principio IFRS9, è esposto nella tabella di raffronto triennale di cui in appresso.

Tabella 1
Dettaglio triennale delle svalutazioni preventive

	31/12/2021	31/12/2020	delta % del 31/12/21 sul 31/12/20	31/12/2019	delta % del 31/12/21 sul 31/12/19
rettifiche di valore su crediti in Stage 3	4.119.971 €	3.405.253 €	20,99%	3.402.367 €	21,09%
di cui "sofferenze"	1.995.523 €	2.043.825 €	-2,36%	2.041.490 €	-2,25%
di cui "inadempienze probabili"	2.084.397 €	1.166.700 €	78,66%	1.168.406 €	78,40%
di cui "scadute deteriorate"	40.051 €	194.729 €	-79,43%	192.471 €	-79,19%
rettifiche di valore su crediti in Stage 2	804.575 €	195.108 €	312,38%	166.278 €	383,87%
rettifiche di valore su crediti in Stage 1	1.982.701 €	2.262.218 €	-12,36%	2.620.794 €	-24,35%
Totale rettifiche di valore su crediti	6.907.247 €	5.862.578 €	17,82%	6.189.439 €	11,60%

Si annota che concorrono alla formazione del reddito tutti i contratti oggetto di svalutazioni preventive, ad esclusione soltanto di quelli risolti.

Di seguito esponiamo pure la tabella, strumento quotidiano di lavoro dell'Ufficio gestione crediti, che rileva i crediti scaduti sotto osservazione.

Tabella 2

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	% di variazione del 31/12/2021 rispetto al 31/12/2020	% di variazione del 31/12/2021 rispetto al 31/12/2019
SOFFERENZE	€ 2.073.208	€ 2.053.725	€ 2.030.948	0,95%	2,08%
DI CUI GIA' SVALUTATE	€ 1.995.523	€ 2.038.613	€ 2.030.948		
PARI AL	96,25%	99,26%	100,00%		
INADEMPIENZE PROBABILI	€ 959.542	€ 515.341	€ 593.446	86,20%	61,69%
SCADUTI DETERIORATI	€ 55.499	€ 181.094	€ 135.119	-69,35%	-58,93%
SCADUTI IN BONIS	€ 148.884	€ 317.354	€ 205.421	-53,09%	-27,52%
BONIS CON FORBORNE	€ 0	€ 0	€ 6.886	#DIV/0!	-100,00%
BONIS	€ 0	€ 0	€ 73.482	#DIV/0!	-100,00%
TOTALE	€ 3.237.133	€ 3.067.514	€ 3.045.301	5,53%	6,30%

La relazione positiva tra svalutazioni preventive (€ 6.907.247) - riferite a tutta la massa dei crediti - e i crediti da recuperare (€ 3.237.133) è 2,13 volte.

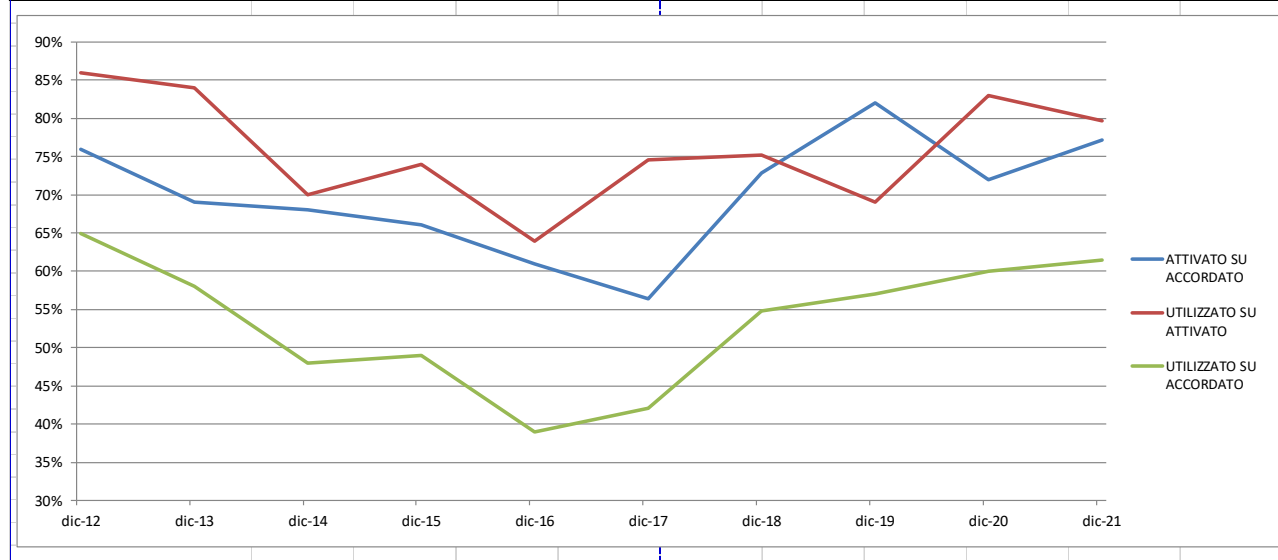
*
* *

Al 31/12/2021 i dati relativi ai fidi bancari “salvo buon fine e denaro caldo” risultano essere:

- Totale accordato €.124.500.000
- Attivato €. 96.062.000
- Utilizzato €. 76.500.000

In sintesi al 31/12/2021 si rileva che l’attivato sull’accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati da commissioni CAF economicamente onerose - è del 77% (ex 72%), l’utilizzato sull’attivato è del 80% (ex 83%), l’utilizzato sull’accordato è del 61% (ex 60%).

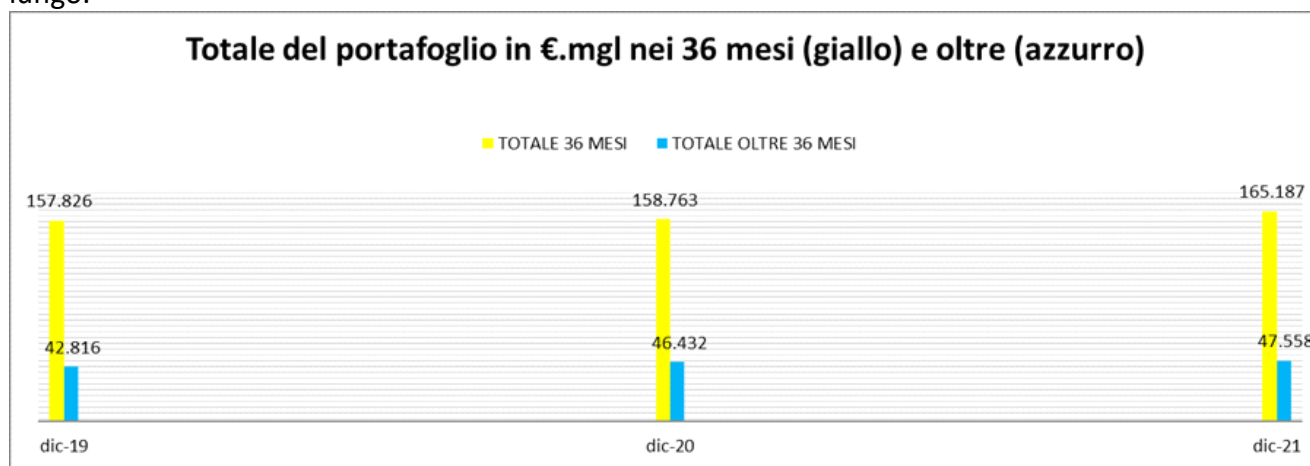
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ATTIVATO SU ACCORDATO	76%	69%	68%	66%	61%	56%	73%	82%	72%	77%
UTILIZZATO SU ATTIVATO	86%	84%	70%	74%	64%	75%	75%	69%	83%	80%
UTILIZZATO SU ACCORDATO	65%	58%	48%	49%	39%	42%	55%	57%	60%	61%



Oltre agli affidamenti “sbf e denaro caldo” sopra esposti, si rileva che al 31/12/2021 erano in utilizzo “finanziamenti a medio-lungo termine” per totali € 15.238.000.

La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime.

A tale riguardo, anche in ossequio ad un’indicazione tecnica di Ispettori dell’Organo di Vigilanza, Vi sottoponiamo, come di consueto, in sintesi triennale il grafico che periodicamente rileva la percentuale di portafoglio bancabile se non ricorrendo, ove necessario, a finanziamenti a medio-lungo.



Si osserva che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2021 per il 67,96% con mezzi propri.

*
**

Il progetto di bilancio al 31/12/2021 oggi sottoposto alla Vostra attenzione è allineato alle disposizioni su “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate da Banca d’Italia il 29/10/2021 e successivamente integrato dalle disposizioni emanate dall’Organismo di Vigilanza in data 21/12/2021 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell’economia.

Ad integrazione di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi esponiamo ora alcune precisazioni e osservazioni attinenti alle principali voci.

- **Attività**

- o I crediti in essere al 31/12/2021, al netto delle cancellazioni preventive per € 6.907.247 (+17,62%), ammontavano a € 161.691.265 (+0,74%).
- o La voce 100a “attività fiscali correnti” pari a € 239.052 è determinata dal credito per imposte del periodo al netto degli acconti versati.
- o La voce 100b “attività fiscali anticipate” si cifra in € 2.753.073 - pari al 4,12% del patrimonio netto – ed è per l’88,06% composta da imposte anticipate pertinenti a:
 - svalutazioni anticipate su crediti per € 1.833.230 (importo che verrà progressivamente riassorbito solo entro il 2026);
 - fondo rischi tassato per € 591.250.
- o La diminuzione della voce 120 “Altre attività” è per lo più determinata dalla posizione iva non più presente in quanto a debito per la Società e dai crediti verso clienti per variazioni TAN indicati nella voce A40.

- **Passività**

- o La voce 10 del passivo “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” pari a € 90.718.959 comprende anche i debiti di breve rigiro verso la clientela, tutti franco valuta.
- o La voce 80 “altre passività” (€ 2.328.061; ex € 2.168.889) è principalmente composta da debiti infruttiferi pure di breve rigiro verso fornitori.
- o La voce 100c “Altri fondi per rischi e oneri” è pari ad € 2.150.000 ed è composta da € 1.800.000 per eventuali costi non previsti conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid, € 200.000 a fronte di regolarizzazioni urbanistiche di un immobile e da € 150.000 relativi a possibili oneri futuri circa l’ipotizzata solidarietà passiva nel pagamento del bollo di circolazione autoveicoli.

Il totale delle riserve ammonta a € 54.398.018, con un incremento del 4,23% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Si desidera peraltro sottoporVi le più significative componenti ideali di tale ammontare di cui teniamo conto nello svolgimento del nostro mandato:

- Riserva straordinaria: € 28.031.703
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente dall’ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341
- Riserva per avvenimenti imprevedibili quali turbolenze monetarie: € 3.233.825, pari al 2% dei crediti in essere.

Gli utili portati a nuovo ammontano a € 5.236.138.

Il totale del patrimonio sociale ammonta a € 66.898.018.

Quanto sopra è esposto al netto del risultato economico dell'esercizio; se verranno approvate le nostre proposte di riparto dell'utile netto 2021, il patrimonio sociale si quantificherà in € 68.149.259, con un incremento nell'esercizio dell'1,86%.

• **Conto economico**

- L'aumento della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" è pari al 2,70% ed è principalmente determinato da maggiori indicizzazioni e da maggiori stanziamenti per variazioni TAN.
- La diminuzione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati" è pari al 8,92%.
- L'aumento del margine di interesse è pari al 3,14%.
- La voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" presenta un saldo netto negativo di € 1.079.011 (ex € +255.127), determinato da rettifiche di valore per € 2.421.129 (ex € 1.036.194) e da riprese di valore per € 1.342.118 (ex € 1.291.321).
- La voce 170b "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" rileva un rilascio di € 200.000 del fondo precedentemente stanziato per costi conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid e di € 200.000 a seguito dell'aggiornamento del minor rischio connesso a regolarizzazioni urbanistiche di un immobile.
- La voce 200 "altri proventi e oneri di gestione" è pari a € 342.475 (ex € 432.223) ed è determinata, come di consueto, da proventi e oneri inerenti principalmente alle variazioni contrattuali, quali l'estinzione anticipata, la cessione e la risoluzione dei contratti.

*

**

Rischio operativo

Si annota che, come da disposizione dell'Organo di Vigilanza, abbiamo rilevato nella tabella che segue il rischio operativo.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2019	€ 8.281.844
Indicatore rilevante 2020	€ 7.616.320
Indicatore rilevante 2021	€ 7.849.119
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 7.915.761
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.187.364

*

**

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'aumento di quest'ultimo pari a € 1.119.276 deriva quale incremento per € 2.001.241 dall'utile dell'esercizio 2021 e quale

diminuzione per € -875.000 dall'assegnazione di utili agli azionisti e per € -6.965 dalla variazione negativa della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19.

*
**

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2021	31/12/2020	scostamento
ricavi della gestione tipica	7.933.648	7.725.303	2,70%
oneri finanziari e commissioni	-511.844	-557.704	-8,22%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-4.713	-11.081	-57,47%
marginie di intermediazione	7.417.091	7.156.518	3,64%
spese amministrative e oneri del personale	-4.046.648	-3.544.076	14,18%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	-468.630	929.884	-150,40%
risultato ante imposte	2.901.813	4.542.326	-36,12%
imposte sul reddito	-900.572	-1.453.519	-38,04%
risultato dopo le imposte	2.001.241	3.088.807	-35,21%
utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	
RISULTATO NETTO	2.001.241	3.088.807	-35,21%

*
**

Rapporti razionali

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2020.

- 1a. Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)
€ 4.046.648 / € 168.598.512 2,40% (2,13%)
- 1b. Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.738.353) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)
€ 5.785.001 / € 168.598.512 3,43% (3,33%)
2. Leva finanziaria
€ 90.718.959 / € 66.898.018 1,36 (1,41)
3. Cost / Income
€ 4.046.648 / € 7.417.091 54,56% (49,52%)
4. Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive
€ 89.751.527 / € 161.691.265 55,51% (56,32%)
5. Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)
€ 6.907.247 / € 1.738.353 3,97 (2,94)
6. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)
€ 66.677.181 / € 129.979.408 51,30% (51,81%)

Si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinata dalla relazione tra l’aumento del patrimonio sociale e la diminuzione dell’indebitamento anche commerciale (-0,60%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dall’aumento dei costi di struttura (+14,18%) e dall’aumento del margine di intermediazione (+3,64%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 1.738.353) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia; si annota che nel “Capitale primario di classe 1” non è ricompresa la parte di utile 2021 destinabile a riserve in quanto, in base alle previsioni delle circolari 288/2015-286/2013 della Banca d’Italia e dei collegati Regolamenti europei, il bilancio non è stato ancora approvato dall’assemblea degli azionisti e non è stata ancora redatta la pertinente relazione da parte della Società di revisione dei conti (per omogeneità di confronto, è stato applicato lo stesso principio anche per il calcolo del ratio al 31/12/2020).

*
**

Si informa che al 31/12/2021 risulta aperto n. 1 reclamo (che però in data 17/02/2022 si è risolto con sentenza del Tribunale di Bergamo a noi favorevole), mentre durante l’esercizio ne sono pervenuti n. 6 (poi chiusi senza esborsi da parte nostra). Per una più dettagliata analisi si rimanda alle relazioni annuali dell’Ufficio reclami e della funzione Compliance.

*
**

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d’Italia, Consob e Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura

*
**

Per quanto attiene alle attività di ricerca e di sviluppo, la Società è alla ricerca di nuovi mercati in cui finanziare i veicoli a basso impatto ambientale nonché per incrementare la propria presenza nel settore del trasporto urbano.

*
**

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

*
**

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall’art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI Srl e SVI Srl, così come meglio specificato nella Nota Integrativa (sezione 6.3 della Parte D-Altre informazioni);
- il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

*
**

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2021 era composto da 21 dipendenti (di cui 4 Dirigenti e 3 Funzionari), oltre agli Amministratore con delega.

La Società fruisce della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti della società BDO Italia S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata ad una società che si rivolge al mercato Finance (Banche, Intermediari art. 106 TUB, Assicurazioni) ed eroga servizi di consulenza direzionale, information technology e outsourcing con specifiche competenze nei settori data governance, business process analysis, sistema dei controlli interni e compliance regolamentare.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
**

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

*
**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679), la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

*
**

Evoluzione prevedibile della gestione

Si segnala, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, che dopo la data di riferimento del bilancio si è sviluppato un conflitto tra la Russia e l'Ucraina.

Dalle analisi preliminari svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie della Società che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei suddetti Paesi. Nel proseguo dell'esercizio saranno oggetto di monitoraggio i possibili riflessi connessi alla situazione in continua evoluzione, sui quali non è possibile effettuare previsioni analitiche.

Non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

*
**

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	2.001.241
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-

- al capitale sociale

un dividendo di € 0,06 per ognuna delle 12.500.000 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a

€ 750.000-

residuano	€	1.251.241
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	175.174 -
- utili portati a nuovo	€	<u>1.076.067 -</u>

*
**

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	31.440.702
Altre riserve	€	10.378.061
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Utili portati a nuovo	€	6.312.205
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserve da valutazione IAS 19 e IFRS 9	€	<u>109-</u>
Totale	€	68.149.259

Bergamo, 30 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), ed in base alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

1. ATTIVITA' SVOLTA

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare Vi comunichiamo che:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle singole funzioni e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore legale dei conti, cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e con il responsabile dell'*Internal Audit* esternalizzato;
- abbiamo monitorato con assiduità ed attenzione le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute;
- il responsabile della funzione Antiriciclaggio ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2021 in cui viene menzionato l'avvenuto invio di una segnalazione di operazione sospetta; il documento contiene altresì un piano di implementazione dei controlli da svolgere per il 2022;
- il responsabile della funzione di *Risk Controller* ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2021 da cui risulta che, in taluni casi, sono state rilevate alcune anomalie non sostanziali prontamente risolte; il documento contiene altresì un piano di implementazione dei controlli da svolgere per il 2022;
- il responsabile della funzione di *Compliance* il quale ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2021 da cui non risultano aspetti di non conformità alle vigenti normative; il documento contiene altresì un piano di implementazione dei controlli da svolgere per il 2022;

- il responsabile dell'*Internal Audit* esternalizzato ha rilasciato la propria relazione sull'attività complessivamente svolta nel 2021; il documento contiene altresì un piano di implementazione dei controlli da svolgere per il 2022 e per il 2023;
- il Referente interno per le attività esternalizzate e Responsabile delle Segnalazioni delle Operazioni Sospette ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2021 da cui risulta l'avvenuto invio di una segnalazione di operazione sospetta;
- il Referente interno per la funzione di *Internal Audit* ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2021; il documento contiene altresì la richiesta di un piano di implementazione dei controlli da svolgere per il 2022 e per il 2023;
- è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati; il referente per tale funzione ha rilasciato in data 28 marzo 2022 la propria relazione sull'attività svolta nel 2021;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 giugno 2021, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2021-2023, e fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 11 marzo 2022 la relazione sull'attività svolta nel 2021 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione.

2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto attiene al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa; si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, per i quali sono stati stanziati congrui accantonamenti e svalutazioni; la Società ha affrontato con tempestività la situazione generatasi per effetto della nota pandemia Covid-19 ponendo in essere azioni volte alla salvaguardia della situazione economica e finanziaria nonché alla tutela della salute dei propri dipendenti;
- abbiamo preso visione della relazione del Revisore legale, emessa in data odierna, da cui non risultano eccezioni o richiami di informativa.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come indicato nella Relazione sulla gestione, il perdurare della pandemia Covid-19 costituisce un fattore di incertezza in relazione alla evoluzione futura della gestione mentre il conflitto in corso tra Russia ed Ucraina al momento non sembra comportare immediati impatti.

Per quanto attiene al nostro ruolo, provvederemo ad un attento monitoraggio dell'andamento economico e finanziario della gestione.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2021 rilasciata dal Revisore legale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, da ultimo, rammenta che è in scadenza il mandato conferito al Revisore legale per decorrenza dei termini. La prossima Assemblea dei soci dovrà pertanto essere convocata anche per il rinnovo dello stesso.

Il Collegio Sindacale rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti.

Bergamo, 13 aprile 2022

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



(Maurizio Salvetti)

**BILANCIO IAS
AL 31 DICEMBRE 2021**

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2021
STATO PATRIMONIALE

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 54.398.018

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'Attivo	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	2.585	6.179
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	27.842	32.555
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	27.842	32.555
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	161.691.265	160.497.033
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso società finanziarie	0	0
c) crediti verso clientela	161.691.265	160.497.033
50. Derivati di copertura	0	0
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70. Partecipazioni	0	0
80. Attività materiali	143.296	85.427
90. Attività immateriali	220.837	266.621
di cui: - avviamento	0	0
100. Attività fiscali	2.992.125	3.484.944
a) correnti	239.052	651.371
b) anticipate	2.753.073	2.833.573
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
120. Altre attività	97.489	646.902
TOTALE ATTIVO	165.175.439	165.019.661

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.718.959	91.263.621
a) debiti	90.718.959	91.263.621
b) titoli in circolazione	0	0
20. Passività finanziarie di negoziazione	0	0
30. Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40. Derivati di copertura	0	0
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
60. Passività fiscali	0	0
a) correnti	0	0
b) differite	0	0
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80. Altre passività	2.328.061	2.168.889
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.079.160	1.247.549
100. Fondi per rischi e oneri:	2.150.000	2.559.619
a) impegni e garanzie rilasciate	0	9619
b) quiescenza e obblighi simili	0	0
c) altri fondi per rischi e oneri	2.150.000	2.550.000
110. Capitale	12.500.000	12.500.000
120. Azioni proprie (-)	0	0
130. Strumenti di capitale	0	0
140. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
150. Riserve	49.477.578	47.263.771
160. Riserve da valutazione	27.930	34.895
170. Utile (Perdita) d'esercizio	2.001.241	3.088.807
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	165.175.439	165.019.661

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2021
CONTO ECONOMICO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 54.398.018

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.933.648	7.725.303
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.295.318	7.094.982
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-259.237	-284.617
30 MARGINE DI INTERESSE	7.674.411	7.440.686
40. Commissioni attive	0	0
50. Commissioni passive	-252.607	-273.087
60 COMMISSIONI NETTE	-252.607	-273.087
70. Dividendi e proventi simili	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	0
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0
<i>c) passività finanziarie</i>	0	0
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-4.713	-11.081
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-4.713	-11.081
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.417.091	7.156.518
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.079.011	255.127
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-1.079.011	255.127
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-1184	-349
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	6.336.896	7.411.296
160. Spese amministrative:	-4.046.648	-3.544.076
<i>a) spese per il personale</i>	-2.461.516	-2.255.527
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.585.132	-1.288.549
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	409.619	378.410
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	9619	28.410
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	400.000	350.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-40.624	-38.617
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-99.905	-96.910
200. Altri proventi e oneri di gestione	342.475	432.223
210. COSTI OPERATIVI	-3.435.083	-2.868.970
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.901.813	4.542.326
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-900.572	-1.453.519
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.001.241	3.088.807
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.001.241	3.088.807

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 54.398.018

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.001.241	3.088.807
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50. Attività materiali	0	0
60. Attività immateriali	0	0
70. Piani a benefici definiti	461	11.697
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	0	0
110. Differenze di cambio	0	0
120. Copertura dei flussi finanziari	0	0
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	461	11.697
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.001.702	3.100.504

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 54.398.018

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovraprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	36.787.859 10.475.912		36.787.859 10.475.912	2.213.807									39.001.666 10.475.912
Riserve da Valutazione	34.895	-	34.895		- 6.965								27.930
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	3.088.807		3.088.807	(2.213.807)	(875.000)							2.001.241	2.001.241
Patrimonio netto	67.779.983	-	67.779.983	-	- 875.000	- 6.965	-	-	-	-	-	2.001.241	68.899.259

RENDICONTO FINANZIARIO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 54.398.018

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.206.017	3.290.402
- interessi attivi incassati (+)	7.933.648	7.725.303
- interessi passivi pagati (-)	(259.237)	(284.617)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(252.607)	(273.087)
- spese per il personale (-)	(2.397.269)	(2.189.459)
- altri costi (-)	(2.453.111)	(819.295)
- altri ricavi (+)	535.165	585.076
- imposte e tasse (-)	(900.572)	(1.453.519)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(147.289)	(4.823.872)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	4.713	11.081
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.194.232)	(4.728.480)
- altre attività	1.042.230	(106.473)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.027.745)	2.775.318
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(544.662)	5.184.650
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	(483.083)	(2.409.332)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.030.983	1.241.848
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(98.493)	(8.307)
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	(98.493)	(8.307)
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(54.121)	(245.515)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	(54.121)	(245.515)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(152.614)	(253.822)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(881.965)	(989.791)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(881.965)	(989.791)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(3.596)	(1.765)
Legenda: (+) generata / (-) assorbita		
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.179	7.945
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.596)	(1.765)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.585	6.179

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 47
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 56
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 63
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 73
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 75
i. Altre attività	Pag. 76
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 77
2. Rischio di mercato	Pag. 92
3. Rischi operativi	Pag. 93
4. Rischio di liquidità	Pag. 95
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 97
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 100
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 101
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 101



SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 dicembre 2021

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 29 ottobre 2021 da Banca d'Italia e successivamente integrato dalle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in data 21 dicembre 2021 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 29 ottobre 2021 da Banca d'Italia e successivamente integrato dalle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in data 21 dicembre 2021 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno

dell'economia, limitatamente alle parti direttamente riscontrabili nell'attività della Società; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

- Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021¹.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021 ²	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021 - Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ³ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 513-515
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovi punti 516-517
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Vedi nuovo punto 518
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021	Nessun impatto sulle informazioni integrative
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021	Vedi nuovi punti 519-557

¹ La presente Lista di Controllo è stata integrata con gli obblighi informativi (*disclosures*) richiesti **specificamente** dai nuovi documenti emessi dallo IASB. A tal proposito si rammenta, che in ogni caso sarà comunque necessario aggiornare, ove applicabile, la descrizione dei principi contabili rilevanti riportati nelle note al bilancio in accordo allo IAS 1.110 e 117.

² Il documento IASB entra in vigore a partire dagli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata anche per i bilanci non autorizzati alla pubblicazione entro il 31 marzo 2021 (data di pubblicazione della modifica all'IFRS 16). Il regolamento di omologazione dell'Unione Europea, pubblicato nell'agosto del 2021 prevede che la modifica all'IFRS 16 deve essere applicata al più tardi dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021.

³ La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021 (tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE).

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 ⁴	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 "Leasing"

Il 2019 è caratterizzato dall'introduzione dell'IFRS 16 "Leasing" (che ha sostituito lo IAS 17).

Lo standard contabile IFRS:

- prevede un significativo cambiamento per quanto riguarda la contabilizzazione del lessee (utilizzatore) in quanto introduce un solo modello di contabilizzazione, il Right of Use model, secondo il criterio c.d. "Rights & Obligations" (diritti ed obblighi) soppiantando, invece, il precedente criterio basato sull'analisi del trasferimento dei rischi e benefici ("Risks & Rewards") legati al bene e sul quale era appunto imperniato il funzionamento del vecchio IAS 17;
- non modifica la contabilizzazione prevista per il lessor dallo IAS 17.

Per la Società non sono emersi impatti dall'applicazione del nuovo standard.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnala, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, che dopo la data di riferimento del bilancio si è sviluppato un conflitto tra la Russia e l'Ucraina.

Dalle analisi preliminari svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie della Società che non presenta esposizioni verso controparti residenti nei suddetti Paesi. Nel proseguo dell'esercizio saranno oggetto di monitoraggio i

⁴ E' in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i *requirements* del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

possibili riflessi connessi alla situazione in continua evoluzione, sui quali non è al momento possibile effettuare previsioni analitiche.

Non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole su altre entità così come definito dall'IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'andamento dell'esercizio appena concluso è stato ancora impattato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 ("Coronavirus") che ha avuto e continua ad avere effetti sull'economia nazionale e internazionale.

I primi quattro mesi dell'esercizio 2021 hanno subito ancora un rallentamento dell'economia a causa del perdurare di misure restrittive che hanno causato alcune chiusure totali o parziali in alcuni settori di attività, per poi migliorare sensibilmente negli ultimi due mesi del primo semestre.

Nel secondo semestre del 2021, l'attività economica globale ha invece iniziato ad espandersi, anche se a un ritmo moderato, tra persistenti strozzature dell'offerta che si sono trasformate in una carenza di rilevanti materie prime ed a prezzi elevati dei fattori di produzione.

La crescita del PIL ha mostrato però un rallentamento nell'ultima parte dell'anno a causa di persistenti mancanze di offerte di materie prime, della recrudescenza del virus, della crisi del gas naturale e della reimposizione delle restrizioni nella maggior parte dei Paesi dell'area Europea. Nel complesso, i cittadini, le imprese e i governi sono diventati più bravi a far fronte alle ondate di pandemia e ai conseguenti vincoli. Ciò ha ridotto l'impatto della pandemia sull'economia. La combinazione dell'aumento dei prezzi

dell'energia, delle strozzature dell'offerta e di una sostenuta domanda aggregata ha però contribuito all'aumento delle pressioni inflazionistiche nella zona euro, con l'indice dei prezzi al consumo che ha toccato il 5% a dicembre 2021.

I Paesi con bassi tassi di vaccinazione sono stati costretti a introdurre misure di contenimento già ad ottobre, e l'emergere della variante Omicron dal Sudafrica a fine novembre, ha portato a un picco nel numero di casi ovunque, innescando un ulteriore e diffuso inasprimento delle restrizioni, rivolto in particolare ai viaggiatori stranieri.

Infine il recente scoppio della guerra ai confini orientali dell'Europa sta accrescendo una situazione di incertezza su tutti i principali mercati, con conseguenze a medio e lungo termine difficilmente anticipabili e che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Nel corso del 2021 la Società ha continuato a monitorare la situazione individuando la migliore modalità di intervento sui singoli clienti nell'ottica della misurazione e previsione del rischio di credito.

Si ricorda che Sofim-Gefina Spa aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei leasing e finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela, anche con proprie iniziative dedicate.

Per i criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa. Sofim-Gefina Spa tenuto conto dell'aggravarsi del rischio derivante dalla pandemia, sta rafforzando il monitoraggio dei finanziamenti anche attraverso l'analisi dei flussi di cassa attesi e riclassificando alcune posizioni con difficoltà nel pagamento dei canoni determinando maggiori rettifiche rispetto all'esercizio precedente di € 1.334.138. La Società non ha ravvisato la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 e dallo IAS 1, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Con riferimento a quanto previsto dalle normative di carattere straordinario che hanno disposto le moratorie a favore della clientela e segnatamente:

- l'art. 56 “Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19” del c.d. “Decreto Cura Italia” (D.L. n. 18 del 17/3/2020 convertito nella Legge n. 27 del 24/4/2020),
- l'art. 65 del c.d. “Decreto Agosto” (D.L. 104 del 14/08/2020 convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020) che ha poi prorogato in automatico fino al 31/01/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,
- l'art 1 comma 248 della Legge di Bilancio 2021 che ha poi prorogato in automatico fino al 30/06/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,
- L'art. 16 del D. L. n. 73 del 25/05/2021 c.d. "Decreto Sostegni Bis" (convertito nella Legge n. 106 del 23/07/2021) ha previsto la facoltà di richiedere entro il 15/06/2021 la sospensione della sola quota capitale dei canoni di leasing e delle rate di finanziamento la cui scadenza intercorreva tra il 01/07/2021 e il 31/12/2021,

la Società ha gestito le determinazioni dei clienti per le richieste di moratoria ex lege sia per la sospensione della sola quota capitale sia per la sospensione totale dei canoni.

Poiché le moratorie concesse prevedono solo un mero differimento / allungamento del periodo in cui i pagamenti sono dovuti, l'applicazione di una moratoria non comporta, quindi, la derecognition del credito.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

La fattispecie non ha rilevanza per la Società in quanto la stessa opera esclusivamente come locatore.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

1.1 Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La sottovoce a) "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" contiene attività finanziarie quali titoli di debito, titoli di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
 - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
 - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure sono attività finanziarie, quali i derivati (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

La sottovoce b) "Attività finanziarie designate al fair value" contiene attività finanziarie quali titoli di debito e finanziamenti e possono, all'atto della rilevazione iniziale, essere qui iscritte, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9.

La sottovoce c) "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" contiene attività finanziarie quali titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono strumenti finanziari il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- hanno termini contrattuali che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

1.2 Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Tra gli interessi rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo patrimoniale.

1.4 Criteri di cancellazione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- "110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

2.1 Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali

prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

2.3 Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1).

La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito

credizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenete le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PD_f(T, T-1) = [PD_c(T) - PD_c(T-1)] / [1 - PD_c(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

3. Attività Materiali

3.1 Definizione e classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

3.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese

di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

3.4 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le

eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

4. Attività immateriali

4.1 Definizione e classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali i software ad utilità pluriennale.

4.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

4.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile

dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

5. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

5.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

5.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà

realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

6. Fondi per rischi ed oneri

6.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

6.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

6.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

7.1 Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela"; e
- "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

7.2 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

7.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

7.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – "Benefici per i dipendenti".

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del *fair value*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	27.842			32.555		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	27.842			32.555		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Con riferimento alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si evidenzia che il loro valore di acquisto è stato pari a Euro 270.000 e pertanto l'impatto del *Credit Value Adjustment* alla data del 31 dicembre 2021 si quantifica in Euro -242.158.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	161.691.265			161.691.265	160.497.033			160.497.033
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	161.691.265			161.691.265	160.497.033			160.497.033
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.718.959			90.718.959	91.263.621			91.263.621
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	90.718.959			90.718.959	91.263.621			91.263.621

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2021	31/12/2020
a. Cassa	593	250
b. Valori bollati	1.392	3.189
c. Carte prepagate	600	2.740
Totale	2.585	6.179

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	27.842			32.555		
3. Quote di O.I.C.R						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	27.842			32.555		

Sono costituite per la totalità dell'importo da azioni quotate su mercato regolamentato di un istituto di credito.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale		
di cui: banche	27.842	32.555
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	27.842	32.555

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 161.691.265 ed è composta esclusivamente da crediti verso la clientela.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	0					0	0					0
2. Conti Correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	0					0	0					0

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	144.082.885	8.562.191	923.251			153.568.327	146.795.758	1.945.486	749.935			149.491.180
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	7.403.746	543.203	175.990			8.122.939	10.185.552	149	181.542			10.367.242
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività							638.610					638.610
Totale	151.486.630	9.105.394	1.099.241			161.691.265	157.619.920	1.945.635	931.477			160.497.033

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 161.691.265 (Euro 160.497.033 al 31 dicembre 2020); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette.

I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.2.2 e I.2.2 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	151.396.571	9.105.394	1.099.241	156.856.944	1.945.635	931.447
c) Famiglie	90.059			124.366		
3. Altre attività				638.610		
Totale	151.486.630	9.105.394	1.099.241	157.619.920	1.945.635	931.477

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio o di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
Titoli di debito										
Finanziamenti	128.499.655		25.762.767	13.155.700	1.180.391	(1.980.965)	(794.826)	(4.050.306)	(81.150)	
Altre attività										
Totale 31/12/2021	128.499.655		25.762.767	13.155.700	1.180.391	(1.980.965)	(794.826)	(4.050.306)	(81.150)	-
Totale 31/12/2020	153.258.937		6.806.264	4.968.292	1.229.308	(2.259.959)	(194.941)	(3.022.656)	(297.831)	7.441

* Valore esposto a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	"Impaired d acquisite o originate"	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	"Impaired acquisite o originate"	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL										
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	78.168.202		8.120.430	3.335.463	54.726	(1.272.559)	(226.051)	(532.018)	(796)	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione			7.783.944	2.569.868	120.307		(217.283)	(406.135)	(12.042)	
4. Nuovi finanziamenti										
Totale 31/12/2021	78.168.202		15.904.373	5.905.331	175.033	(1.272.559)	(443.334)	(938.153)	(12.838)	
Totale 31/12/2020	126.381.531		6.691.510	1.572.090	717.361	(1.892.952)	(191.616)	(380.520)	(182.699)	7.441

Nella presente tabella è stato indicato, in funzione dei diversi stadi di rischio, il valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartiti per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate", nonché l'informativa sui write-off parziali complessivi per i finanziamenti, oggetto di "moratorie" o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del bilancio.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2021						31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					143.891.087	143.891.087					146.698.371	146.698.371
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					3.096.601	3.096.601					3.864.299	3.864.299
- Pegni												
- Garanzie personali					2.149.485	2.149.485					2.855.359	2.855.359
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					8.520.535	8.520.535					2.378.896	2.378.896
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					838.247	838.247					271.826	271.826
- Derivati su crediti												
Totale					158.495.955	158.495.955					156.068.752	156.068.752

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito. L'importo di Euro 152.411.622 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 2.987.732 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	9.607	11.595
d) impianti elettronici	21.594	23.305
e) altre	112.095	50.527
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	143.296	85.427
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	252.487	485.592	131.371	869.450
A.1 Riduzioni di valore totali nette	240.892	462.287	80.844	784.023
A.2 Esistenze iniziali nette	11.595	23.305	50.527	85.427
B. Aumenti:				
B.1 Acquisti		6.070	152.855	158.925
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Riprese di valore				
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.5 Differenze positive di cambio				
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento				
B.7 Altre variazioni			49.951	49.951
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite			(110.901)	(110.901)
C.2 Ammortamenti	(1.987)	(7.781)	(30.338)	(40.106)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.5 Differenze negative di cambio				
C.6 Trasferimenti a:				
a) attività materiali detenute a scopo di investimento				
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	9.608	21.594	112.094	143.296
D.1 Riduzioni di valore totali nette	242.879	470.068	172.132	885.079
D.2 Rimanenze finali lorde	252.487	491.662	284.226	1.028.375
E. Valutazione al costo	9.608	21.594	112.094	143.296

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	220.837		266.621	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	220.837		266.621	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inopati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
Totale (1+2+3)	220.837		266.621	
Totale	220.837		266.621	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	266.621
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	54.121
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(99.905)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	220.837

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte correnti	239.052	651.370
Imposte anticipate FTA/IAS	1.951.741	1.959.342
Altre imposte anticipate	801.332	874.232
Totale	2.992.125	3.484.944

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 2.753.073 (Euro 2.833.573 al 31 dicembre 2020), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -80.500; tale decremento ha avuto una contropartita economica pari a Euro -72.899 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 7.601 relativa all'effetto fiscale anticipato sul TFR.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Imposte correnti	0	0
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte anticipate	0	0
Totale	0	0

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	2.788.350	3.208.552
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	59.380	1.802
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	(132.280)	(422.004)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	2.715.450	2.788.350

Al 31 dicembre 2021, le imposte anticipate che derivano da svalutazioni crediti di esercizi precedenti riportabili agli esercizi successivi ammontano ad Euro 1.914.118.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	45.224	51.147
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>		
b) <i>dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
c) <i>altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) <i>rigiri</i>		
b) <i>svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability</i>		
c) <i>dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
d) <i>altre</i>	7.601	5.923
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	37.623	45.224

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2021	Aliquota	31/12/2020	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	2.833.573		3.259.699	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi su cause legali				
- Compensi consiglieri non corrisposti	59.380	27,50%	1.802	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati			(306.259)	33,07%
- Riprese di valore sui beni				
- Utilizzo fondo rischi su cause legali	(132.280)	33,07%	(115.745)	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti				
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)	(7.601)	27,50%	(5.924)	27,50%
4. Importo finale	2.753.072		2.833.573	

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2021	31/12/2020
Crediti diversi	14.334	14.764
Anticipi a fornitori	8.160	53.669
Cauzioni attive	49	49
Altri crediti	-	120.000
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	0	100.100
Credito V/Erario per IVA	0	218.185
Altri crediti verso l'Erario	13.313	20.713
Risconti attivi	61.633	92.420
Totale	97.489	646.901

La diminuzione della voce 120 "Altre attività" è per lo più determinata dalla posizione iva non più presente in quanto a debito per la Società e dai crediti verso clienti per variazioni TAN indicati nella voce A40. I risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2021			31/12/2020		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	15.238.237			20.749.478		
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	74.513.290		967.432	69.635.058		879.085
Totale valore di bilancio	89.751.527	0	967.432	90.384.536	0	879.085
Fair value – livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 3	89.751.527	0	967.432	90.384.536	0	879.085
Totale Fair Value	89.751.527	0	967.432	90.384.536	0	879.085

La voce ammonta al totale di Euro 90.718.959 (Euro 91.263.621 al 31 dicembre 2020).

La voce "verso banche" rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 74.513.290 e a termine o con preavviso per Euro 15.238.237.

La voce "verso clientela" include rimesse pervenute nell'ultimo periodo dell'anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2022, per Euro 136.474 (Euro 81.335 al 31 dicembre 2020) relativamente a contratti di leasing; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2021	31/12/2020
1. Note credito da emettere	42.739	47.527
2. Depositi a garanzia	111.195	138.747
3. Debiti per indennizzi di vendita beni	5.000	5.000
4. Altri debiti verso clienti	672.023	606.476

La voce "4. Altri debiti verso clienti" include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso dipendenti	215.791	202.438
Azionisti c/dividendi	167.470	72.258
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	125.736	109.972
Debiti verso Erario	319.924	122.233
Fornitori in partitario	610.657	515.395
Fatture da ricevere	544.395	1.000.697
Debiti verso amministratori	328.461	112.534
Debiti diversi	8.105	8.681
Ratei passivi	7.521	24.680
Totale	2.328.061	2.168.889

La voce fatture da ricevere accoglie le fatture per acquisto del cespite dei contratti di leasing messi a stipula.

I ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	1.247.549	1.232.257
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	60.241	63.214
B.2 Altre variazioni in aumento	3.848	9.330
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(231.842)	(41.119)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(636)	(16.133)
D. Esistenze finali	1.079.160	1.247.549

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” contiene gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività, mentre la sottovoce C.2 “Altre variazioni in diminuzione” contiene l’utile attuariale iscritto in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale anticipato).

9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2021	31/12/2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,75%	0,80%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,813%	2,100%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2021:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2021
Tasso di Turnover +1%	1.069.001
Tasso di Turnover -1%	1.090.728
Tasso di Inflazione +0,25%	1.098.565
Tasso di Inflazione -0,25%	1.060.364
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.053.378
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.106.125

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		9.619
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	350.000	550.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.800.000	2.000.000
Totale	2.150.000	2.559.619

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	2.550.000	2.550.000
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi dell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			(400.000)	(400.000)
D. Rimanenze finali	0	0	2.150.000	2.150.000

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	0			0
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	0			0

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 2.150.000 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 400.000.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 150.000 (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, ancora in attesa di annullamento dopo le sentenze della Corte di Cassazione del 2019 e del 2020, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato pagamento delle tasse automobilistiche).
- Euro 1.800.000 (Euro 2.000.000 al 31 dicembre 2020) per eventuali costi non previsti conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid;
- Euro 200.000 (Euro 400.000 al 31 dicembre 2020) a fronte di regolarizzazioni urbanistiche di un immobile.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	0
Totale	12.500.000

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
Totale	4.892.510

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve":

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.500.000	3.332.264	30.955.595	10.378.061	97.851	47.263.771
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili		1.903.874	309.933			2.213.807
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.500.000	5.236.138	31.265.528	10.378.061	97.851	49.477.578

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 10 giugno 2021 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 309.933 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 1.903.874 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 875.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2021 la voce "Altre riserve" di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039	6.856	34.895
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value						6.965	6.965
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					28.039	(109)	27.930

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce "Altre" è decrementata nel 2021 in conseguenza dell'Actuarial Loss per Euro 6.965 (al netto di un effetto fiscale anticipato di Euro 7.601) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19;

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2021										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2020	12.500.000	4.892.510	2.500.000	3.332.264	30.955.595	10.378.061	97.851	34.895	3.088.807	67.779.983
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				1.903.874	309.933				(2.213.807)	0
Variazioni di riserve								(6.965)	(875.000)	(875.000)
Utile esercizio 2021									2.001.241	2.001.241
Saldi al 31.12.2021	12.500.000	4.892.510	2.500.000	5.236.138	31.265.528	10.378.061	97.851	27.930	2.001.241	68.899.259

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Sovrapprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	5.236.138	A - B - C	5.236.138
Riserve statutarie	31.265.528	A - B - C	31.265.528
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	(109)	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.001.241	A - B - C	2.001.241
Totale	68.899.259		46.901.609

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2020										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2019	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.205.000	30.608.121	10.378.061	97.851	24.686	3.474.738	65.680.967
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				2.127.264	347.474				(2.474.738)	0
Variazioni di riserve								10.209		10.209
Utile esercizio 2020									3.088.807	3.088.807
Saldi al 31.12.2020	12.500.000	4.892.510	2.500.000	3.332.264	30.955.595	10.378.061	97.851	34.895	3.088.807	67.779.983

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	0			0	0
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					29
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		7.933.648		7.933.648	7.725.274
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
7. Passività finanziaria					
Totale	0	7.933.648		7.933.648	7.725.303
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		580.796		580.796	205.533
di cui: interessi attivi su leasing		7.561.356			

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 7.561.356 (Euro 7.386.237 al 31 dicembre 2020), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 316.848 (Euro 226.285 al 31 dicembre 2020) e da interessi su altre operazioni correlate ai contratti in essere per Euro 55.444 (Euro 112.752 al 31 dicembre 2020).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	255.382			255.382	274.937
1.2 debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela	7			7	350
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			3.848	3.848	9.330
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	255.389		3.848	259.237	284.617
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Non si registrano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute	0	0
c) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	248.921	268.211
d) altre commissioni (intermediazione)	3.686	4.875
Totale	252.607	273.087

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			4.713		4.713
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale			4.713		4.713

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	(415.042)	(341.147)		(1.434.552)		(25.291)	306.533	45.199	667.531	216.319	(980.451)	451.036
- per factoring												
- per crediti al consumo												
- altri crediti												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(6.257)	(65.161)		(88.678)		(45.000)	24.511	2.752	8.621	70.652	(98.560)	(195.909)
Totale	(421.300)	(406.309)		(1.523.230)		(70.291)	331.044	47.951	676.151	286.971	(1.079.011)	255.127

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

8.1a Rettifiche valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore nette						31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								207.677
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratorie in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	(107.971)	(92.262)		(437.779)		(24)	(638.036)	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione		(59.687)		(266.893)		24.052	(302.529)	107.756
4. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2021	(107.971)	(151.949)	-	(704.672)	-	24.028	(940.565)	315.433
Totale 31/12/2020	370.435	(22.711)	0	(32.290)	0	0		

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro -1.184 (Euro -349 al 31 dicembre 2020).

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.205.248	1.280.663
b) oneri sociali	432.132	446.576
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	60.241	63.214
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	35.645	37.415
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	728.251	427.659
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	2.461.516	2.255.527

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2021	Anno 2020
a) dirigenti	4	4
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente	11	11
Totale	18	18

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2021	31/12/2020
Servizi professionali	77.220	48.561
Spese gestione e ricerca personale	14.006	11.242
Consulenza e servizi EDP	331.068	434.020
Affitti e spese varie	472.961	388.761
Assicurazioni e manutenzioni	11.561	9.312
Spese postali e valori bollati	44.755	43.218
Spese rappresentanza	12.098	4.407
Spese indeducibili	38.562	30.367
Spese attività caratteristica	577.384	313.318
Imposte e tasse	5.517	5.342
Totale	1.585.132	1.288.549

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro 9.619 (Euro 28.410 al 31 dicembre 2020) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro -400.000 (Euro 350.000 al 31 dicembre 2020) dovuto ad un rilascio di € 200.000 del fondo precedentemente stanziato per costi conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid e di € 200.000 a seguito dell'aggiornamento del minor rischio connesso a regolarizzazioni urbanistiche di un immobile.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale - Di proprietà - Diritti d'uso acquisiti con il leasing	40.624			40.624
A.2 Detenute a scopo di investimento - Di proprietà - Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	40.624			40.624

Nella voce “A.1 Di proprietà ad uso funzionale” sono inclusi Euro 517 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell’esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	99.905			99.905
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	99.905			99.905

La voce è costituita dagli ammortamenti dei software delle spese pluriennali.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 342.475 (Euro 432.223 al 31 dicembre 2020) come di seguito dettagliato.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2021	31/12/2020
Indennizzi di vendita e rilocazione	0	0
Imposte e tasse su contratti di locazione	5.395	61.151
Minusvalenze da rilocazione	0	0
Sanzioni	81	0
Sopravvenienze passive	167.070	55.764
Abbuoni e arrotondamenti passivi	7.744	5.998
Altri oneri	2.781	1.530
Totale	183.071	124.443

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2021	31/12/2020
Penalità	14.810	47.386
Recupero spese varie	417.219	412.416
Plusvalenze	10.000	0
Risarcimenti assicurativi	0	0
Sopravvenienze	78.615	90.108
Abbuoni e arrotondamenti attivi	4.904	6.756
Totale	525.547	556.666

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(827.672)	(1.033.317)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(72.900)	(420.202)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(900.572)	(1.453.519)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
IRES	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	2.901.813
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	797.999
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	2.901.813
Totale delle variazioni fiscali in aumento	573.121
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(1.153.959)
Altre Variazioni	0
Totale reddito imponibile al 27,50%	2.320.975
Onere fiscale effettivo – IRES	638.268
IRAP	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	2.901.813
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.079.011)
Spese per il personale	2.461.516
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	(400.000)
Imponibile IRAP teorico	6.042.340
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	336.558
Imponibile IRAP teorico	6.042,340
Totale delle variazioni fiscali in aumento	(613.079)
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(333.549)
Spese del Personale Deducibili	(1.692.417)
Deduzione per contributi INAIL	(2.872)
Totale imponibile IRAP effettivo	3.400.424
Onere fiscale effettivo – IRAP	189.404
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	827.672
Imposte anticipate con contropartita economica	72.900
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	900.572

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2021	2020
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			18.018				18.018	16.555
- beni mobili			7.541.689				7.541.689	7.368.673
- beni strumentali			1.649				1.649	1.009
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			7.561.356				7.561.356	7.386.237

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 372.292 (Euro 339.066 al 31 dicembre 2020).

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

A. Leasing (Locatore)

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per leasing finanziario e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sul leasing finanziario.

A.2 Leasing finanziario

A.2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo*

Fasce temporali	31/12/2021			31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	5.467.556	52.217.894	57.685.450	2.476.414	50.398.518	52.874.933
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.266.422	40.647.625	42.914.047	720.452	42.270.238	42.990.690
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.764.201	32.514.180	34.278.382	452.868	33.942.160	34.395.028
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.089.782	20.415.997	21.505.779	247.515	21.529.871	21.777.386
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	877.214	9.095.088	9.972.303	53.177	10.553.951	10.607.128
Da oltre 5 anni	124.278	3.069.990	3.194.268	0	3.522.868	3.522.868
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	11.589.454	157.960.774	169.550.228	3.950.427	162.217.607	166.168.033
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(773.819)	(12.876.897)	(13.650.716)	(240.884)	(15.018.557)	(15.259.441)
Valore residuo non garantito (-)	(199.381)	(3.191.510)	(3.390.892)	(81.693)	(3.330.148)	(3.411.841)
Finanziamenti per leasing	10.616.253	141.892.367	152.508.621	3.627.850	143.868.902	147.496.752

Non si segnalano modifiche del valore contabile dell’investimento netto nel leasing finanziario.

A.2.2 *Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	434.332	424.505		
B. Beni strumentali	44.223	21.476		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	144.063.888	147.146.766	9.025.885	2.538.043
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	144.542.442	147.591.747	9.025.885	2.538.043

La tabella A.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 *Leasing finanziario* e punto 3. *Altre attività*, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A.2.4 – Altre informazioni

Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2021	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	580.000	434.673	8	Mensile	Indicizzato
Autobus	330.000	283.397	5	Mensile	Fisso
Autobus	352.500	285.154	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	425.000	271.050	5	Mensile	Fisso
Autobus	315.000	281.031	5	Mensile	Indicizzato

Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 1.660.983 (Euro 304.929 al 31 dicembre 2020) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 2.423.398 (Euro 2.857.167 al 31 dicembre 2020).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 5.902.989 e sono ripartiti su n. 54 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.735 giorni (Euro 2.777.282 al 31 dicembre 2020 ripartiti su n. 37 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.458 giorni).

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	0	0

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

I. ALTRE ATTIVITA'

Finanziamenti

I.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per altre attività e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sulle altre attività.

I.2 Altre attività - Finanziamenti

I.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2021			31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.933.326	2.275.953	4.209.279	1.754.334	2.964.437	4.718.770
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	203.952	1.418.564	1.622.516	55.104	2.026.956	2.082.060
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	203.952	1.084.238	1.288.190	55.104	1.513.389	1.568.493
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	203.952	889.796	1.093.748	55.104	973.315	1.028.419
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	99.511	467.909	567.420	55.104	788.939	844.043
Da oltre 5 anni		638.647	638.647	13.776	670.388	684.164
Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	2.644.693	6.775.107	9.419.800	1.988.526	8.937.423	10.925.949
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(87.698)	(460.342)	(548.039)	(30.112)	(742.501)	(772.613)
Finanziamenti per altre attività	2.556.996	6.314.765	8.871.761	1.958.414	8.194.922	10.153.336

I.2.2 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Altre Attività (Finanziamenti)			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	3.300.744	3.893.377	78	78
- Aeronavale				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri	4.103.002	6.292.175	719.115	181.613
Totale	7.403.746	10.185.552	719.193	181.691

La tabella I.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

1.2.4 Altre informazioni

Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2021	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	1.433.205	1.036.846	10	Trimestrale	Indicizzato
Autobus	418.000	344.606	4	Mensile	Fisso
Autobus	412.000	148.944	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	258.000	107.738	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	197.000	62.371	3	Mensile	Fisso

Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2020) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2020).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Periodicamente, le varie aree della struttura organizzativa aziendale provvedono ad aggiornare la Direzione in merito ai principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tali informazioni vengono portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione alla presenza del Collegio Sindacale.

Tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, la cultura del rischio viene diffusa anche attraverso la tecnica del "teacher and pupil".

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2021 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Rischi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti e da servizi informativi esterni.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Durante il corso dell'anno 2021, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19, l'operatività della Società è stata indirizzata al sostegno dell'attività della clientela mediante interventi di rinegoziazioni e sospensioni.

Il Governo italiano ha introdotto misure volte a fornire sostegno finanziario a imprese e famiglie, attraverso moratorie e rafforzamento del sistema pubblico di garanzia sui crediti, allo scopo di alleviare le tensioni di liquidità causate dall'emergenza e favorire il nuovo credito. Tali misure hanno consentito di mitigare eventuali impatti sulla qualità del credito degli intermediari finanziari. Inoltre, durante il periodo di emergenza sanitaria, è stata ampliata l'attività di assistenza ed informazione anche attraverso la modalità telefonica (phone collection) ed informatica essendo state prorogate alcune limitazioni per le attività door to door.

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, anche in vista della scadenza della moratoria pagamenti ex lege (31/12/2021), la Società ha da tempo avviato contatti diretti e visite presso la clientela al fine di acquisire informazioni utili a conoscere quali difficoltà si prevedono per la ripartenza dei pagamenti nel 2022, per poter così impostare specifici interventi di supporto (variazioni di piano di ammortamento o alleggerimento dei canoni) finalizzati a prevenire le difficoltà dei primi mesi del 2022.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista. Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;

- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disagi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1).

La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenete le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la

formula: $PD_f(T,T-1)=[PD_c(T)-PD_c(T-1)]/[1-PD_c(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGd è determinata come media delle LGd calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare e dal presente esercizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A.1, Sezione 4 – Altri aspetti della Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente a causa del perdurare della situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2021, la Società ha continuato a monitorare la situazione individuando la migliore modalità di intervento sui singoli clienti nell'ottica della misurazione e previsione del rischio di credito. Sofim-Gefina Spa tenuto conto dell'aggravarsi del rischio derivante dalla pandemia, sta rafforzando il monitoraggio dei finanziamenti anche attraverso l'analisi dei flussi di cassa attesi e riclassificando a deteriorato alcune posizioni con difficoltà nel pagamento dei canoni.

Si ricorda che i nostri clienti diversificano le loro attività tra trasporto turistico, trasporto pubblico locale, trasporto scolastico e trasporto di linea regionale e interregionale.

Seppur si riscontra una maggiore richiesta di nuove operazioni relative a veicoli di trasporto alunni, trasporto urbano e servizi di linea, si prevedono una ripresa più rapida degli investimenti nel settore turistico "domestico" - supportato già da una discreta richiesta e di prenotazioni - mentre per quello "internazionale", altro punto di forza del settore, si prevede una ripartenza dalla prossima primavera contestualmente ad una maggiore libertà di circolazione dei cittadini stranieri.

Tra le misure di supporto all'economia che hanno avuto ricadute sulla valutazione dell'incremento significativo di rischio di credito è certamente importante menzionare la concessione di moratorie.

Nella delicata fase che il Paese sta attraversando, l'operatività della Società è stata indirizzata al supporto dell'attività della Clientela mediante interventi di sostegno, rinegoziazioni e sospensioni.

Una parte di dette operazioni, unitamente alle altre misure di sostegno attivate dalla Società, è assistita dalla garanzia F.C.G..

In aggiunta a quanto sopra esplicitato, risulta doveroso sottolineare che nel nostro mercato di riferimento, la vita economica utile dei beni oggetto delle operazioni finanziarie è compresa tra i 10 e i 15 anni mentre la durata delle stesse raramente supera i 72 mesi; ne consegue che la qualità delle garanzie che assistono il nostro portafoglio non ha subito un significativo deterioramento.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l'affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Viene anche preso in esame l'eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura

dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, Il valore di ogni bene oggetto di richiesta deve essere riscontrato da listini ufficiali, da quotazioni su strumenti specializzati (ad. es. Eurotax, Quattroruote, siti specializzati) e, ove mancanti i listini ufficiali, dai listini interni ovvero da perizie estimative.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l'evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l'altro una valutazione della posizione rischio ed un'analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento agli effetti derivanti dalle misure di sostegno all'economia messe in atto dal Governo e adottate dalla Società si fa rinvio a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche

di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Tali logiche sono state adottate dalla Società anche ai fini della valutazione di eventuali modifiche connesse alle misure di sostegno messe in atto dal governo e dalle associazioni di categoria. Per quanto riguarda le valutazioni di rischio e la misurazione delle perdite attese connesse a tali misure, si rimanda ai precedenti paragrafi 2.2 e 2.3 della presente sezione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.474	9.141.539	475.065	6.680.628	145.265.560	161.691.265
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					27.842	27.842
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2021	128.474	9.141.539	475.065	6.680.628	145.293.402	161.719.107
Totale al 31/12/2020	45.074	2.060.983	613.678	11.341.760	146.468.093	160.529.588

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.865.049	(4.119.971)	9.745.078	0	154.733.463	(2.787.276)	151.946.187	161.691.265
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							27.842	27.842
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2021	13.865.049	(4.119.971)	9.745.078	0	154.733.463	(2.787.276)	151.974.029	161.719.107
Totale al 31/12/2020	6.124.988	(3.405.253)	2.719.734	7.441	160.257.561	(2.447.707)	157.809.854	160.529.588

* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2021	0		0
Totale al 31/12/2020	0		0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.126.636			1.201.852	1.153.828	3.649.885	463.135	580.610	3.057.054			43.904
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
Totale al 31/12/2021	1.126.636			1.201.852	1.153.828	3.649.885	463.135	580.610	3.057.054			43.904
Totale al 31/12/2020	3.407.723	768.554	268.239	1.040.066	897.642	125.338	67.590	288.394	794.416			

Si segnala che le esposizioni evidenziate nella tabella precedente includono - come previsto dalla normativa - anche la quota dei crediti netti non ancora scaduta.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

		Totale							
Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e								
	Terzo stadio								
	Secondo stadio								
	Primo stadio		9.619		(9.619)			0	
Rettifiche di valore complessive	Attività fin. impaired acquisite o originate	di cui: svalutazioni collettive	297.830		(286.947)			10.883	
		di cui: svalutazioni individuali			65.665			65.665	
		Attività finanziarie in corso di dismissione							
		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		297.830		(221.282)			76.548
		Crediti verso banche a vista							
	Attività rientranti nel terzo stadio	di cui: svalutazioni collettive	355.935		(357.653)	(708)		(2.426)	
		di cui: svalutazioni individuali	2.664.296	53.019	1.396.751		(59.759)	4.054.306	
		Attività finanziarie in corso di dismissione							
		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		3.020.231	53.019	1.039.098	(708)	(59.759)	4.054.881
		Crediti verso banche a vista							
	Attività rientranti nel secondo stadio	di cui: svalutazioni collettive	195.107	85.078	436.005	(5.714)		710.476	
		di cui: svalutazioni individuali	0		85.118			85.118	
		Attività finanziarie in corso di dismissione							
		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		195.107	85.078	521.123	(5.714)		795.593
		Crediti verso banche a vista							
	Attività rientranti nel primo stadio	di cui: svalutazioni collettive	2.252.600	244.126	(665.689)	989		1.832.026	
		di cui: svalutazioni individuali	0		151.199			151.199	
		Attività finanziarie in corso di dismissione							
		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		2.252.600	244.126	(514.490)	989		1.983.225
		Crediti verso banche a vista							
Totale		5.775.386	382.222	814.830	(5.433)	(59.759)	6.907.247		

Nota integrativa

B.4 nuovi finanziamenti						
Totale al 31/12/2021	12.405.553	1.413.526	508.387	89.839	4.932.743	
Totale al 31/12/2020	4.822.404	1.684.946	221.257	87.824	328.524	188.165

Nella presente tabella è stato rappresentato il valore lordo dei finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all'inizio dell'esercizio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 A vista					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
A.2 Altre					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0		0	
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A		0		0	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B		0		0	
Totale A+B		0		0	

* Valore esposto a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			2.123.997				(1.995.523)		128.474	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili			10.516.587	709.349			(2.014.731)	(69.665)	9.141.539	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			2.717.844	30.467			(488.683)	(9.588)	2.250.040	
c) Esposizioni scadute deteriorate			515.116				(40.051)		475.065	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			264.144				(11.349)		252.795	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.146.655	5.710.818		45.719	(16.641)	(204.113)		(1.270)	6.680.628	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	127.353.000	20.051.949		425.863	(1.964.324)	(590.713)		(10.215)	145.265.560	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		10.328.955		89.839				(2.454)	10.416.341	
Totale A	128.499.655	25.762.767	13.155.700	1.180.391	(1.980.965)	(794.826)	(4.050.306)	(81.150)	161.691.265	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale B	0			0					0	
Totale A+B	128.499.655	25.762.767	13.155.700	13.155.700	(1.980.965)	(794.826)	(4.050.306)	(81.150)	161.691.265	

* Valore esposto a fini informativi

6.4a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizion e netta	Write- off parziali comples sivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti in inadempienze probabili:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione			3.262.053				(518.731)		2.743.322	
c) oggetto di altre misure di concessione			2.305.724	30.467			(394.786)	(9.588)	1.931.817	
d) nuovi finanziamenti										
C. Finanziamenti scaduti deteriorati:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione			73.411				(13.288)		60.123	
c) oggetto di altre misure di concessione			264.144				(11.349)		252.795	
d) nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	1.142.868	3.945.937			(16.583)	(109.457)			4.962.764	
c) oggetto di altre misure di concessione										
d) nuovi finanziamenti										
E. Altri finanziamenti non deteriorati:										
a) oggetto di concessione conformi con le GL										
b) oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	77.025.334	4.174.493		54.726	(1.255.975)	(116.594)		796	79.881.188	
c) oggetto di altre misure di concessione		7.783.944		89.839		(217.283)		(2.454)	7.654.047	
d) nuovi finanziamenti										
Totale (A+B+C+D+E)	78.168.202	15.904.373	5.905.331	175.033	(1.272.559)	(443.334)	(938.153)	(12.838)	97.486.056	

* Valore esposto a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,71% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	295.350	2.975.488	808.406
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	165.512	7.682.722	543.550
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		169.938	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	51.040	639.831	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	5.176	543.760	5.782
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(463.188)	(61.653)
C.2 write-off	(49.781)	(9.978)	
C.3 incassi	(49.657)	(1.106.529)	(141.138)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(51.040)	(639.831)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		(7.790)	0
D. Esposizione lorda finale	417.641	10.373.214	515.116
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.706.357	252.195	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		701.033	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi		(100.506)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite d cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	1.706.357	852.722	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono esposte sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,71% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.549.101	5.018.092
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.278.391	5.268.160
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	378.092	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		110.461
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	141.889	42.285
B.5 altre variazioni in aumento	51.916	89.176
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(1.038.073)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(110.461)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(378.092)
C.4 write-off		
C.5 incassi	(430.209)	(659.807)
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(846.263)	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.012.456	8.452.204

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	66.001	
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.958.386
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		425.964
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		(417.759)
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(66.001)	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	1.966.591

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono esposte sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,71% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	250.425	138.148	1.096.047	458.963	194.729	36.308
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			4.000			
B.2 altre rettifiche di valore	515		343.222	157.188	2.000	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	49.781		149.623			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			3.598			
B.6 altre variazioni in aumento	126.742		1.299.506	378.088	68.224	11.349
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione			(518.663)	(277.195)	(15.328)	
C.2 riprese di valore da incasso	(5.211)	(5.211)	(39.200)	(8.319)	(12.543)	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(49.781)	(49.781)	(9.978)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(49.781)		(149.623)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			(4.306)	(708)		
C.7 altre variazioni in diminuzione	(83.156)	(83.156)	(323.394)	(209.746)	(47.407)	(36.308)
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	289.315	0	1.950.719	498.271	40.051	11.349

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.706.208	65.923	70.652	0		
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore			45.000			
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	65.923		88.678			
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(65.923)	(65.923)	(70.652)			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.706.208	0	133.678	0		

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Importo
FAMIGLIE	11.211.463
Famiglie Consumatrici	90.059
Famiglie Produttrici	11.121.403
SOCIETA' NON FINANZIARIE	150.435.000
Imprese Private	113.051.127
Imprese Pubbliche	173.671
Quasi-Società non finanziarie altre	13.333.155
Quasi-Società non finanziarie artigiane	23.877.046
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	44.803
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	44.803
Totale	161.691.265

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	35.189.377
Nord – est	19.036.495
Centro	45.838.070
Sud	47.943.050
Isole	13.684.273
Totale	161.691.265

9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 3.237 migliaia (+5,53% rispetto al 31 dicembre 2020) e rappresentano il 2% del totale crediti netti (1,91% al 31 dicembre 2020).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2021, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 1.738.353 di cui Euro 1.722.260 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 16.093.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, le metodologie di misurazione del rischio tassi, presidiati in continuità rispetto al passato, non hanno subito variazioni. La Società ha infatti costantemente e giornalmente monitorato la variazione del margine di interesse atteso, secondo gli aspetti sopra indicati e a consuntivo sulla base del positivo andamento aziendale verificatosi con la predisposizione di situazioni contabili periodiche.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.610.659	102.288.257	5.064.954	12.212.195	39.433.765	263.886		
1.3 Altre attività	27.842							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito	79.654.657	6.064.302			5.000.000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanz.								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato trimestralmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 42,38% del portafoglio è a tasso fisso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento agli impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, le strategie di gestione dei rischi operativi hanno subito delle modifiche per ricalibrare il sistema dei controlli interni al fine di rendere le attività di monitoraggio più rispondenti alle mutate modalità di svolgimento di alcune attività di business a seguito delle restrizioni imposte. Nello specifico, sono state implementate iniziative dedicate a minimizzare gli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività nonché a ridurre i rischi di interruzione o scadimento della qualità dei servizi alla clientela. Allo scopo, sono state revisionate ed integrate le modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio e reporting permettendo di intervenire in maniera tempestiva con specifiche azioni di mitigazione in presenza di particolari situazioni di criticità legate al periodo emergenziale in corso.

Durante il periodo di emergenza sanitaria è stata rafforzata l'attività di assistenza ed informazione attraverso la modalità telefonica ed informatica a causa della temporanea sospensione delle attività door to door. In particolare, gli uffici sono sempre stati presidiati - nella sezione "Contatti" sul sito internet della Società sono presenti i riferimenti per poter contattare la Società e le linee telefoniche sono state sempre attive per garantire la continuità operativa e dare assistenza alla clientela sia in modalità telefonica sia tramite e-mail. Sul sito internet della Società è stata prevista un'apposita sezione dove viene data evidenza delle misure governative e dei moduli da compilare ed inviare per poter richiedere la sospensione dei pagamenti; in tale sezione è anche presente il link che rimanda direttamente alle FAQ del MEF.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.187.364.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2019	8.281.844
Indicatore rilevante 2020	7.616.320
Indicatore rilevante 2021	7.849.119
Valore medio dell'indicatore rilevante	7.915.761
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.187.364

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito, le quali rappresentano per la Società la primaria fonte di disponibilità.

A tal proposito non si rilevano criticità e questo è diretta conseguenza della levatura dei mezzi propri di cui la Società dispone.

Quest'aspetto consente un equilibrato ricorso al finanziamento bancario rispetto al complesso degli impieghi verso la clientela e garantisce contestualmente una rilevante forza contrattuale della Società nei confronti del Sistema bancario (la Società al 31 dicembre 2021 intrattiene rapporti con n. 8 Istituti di Credito).

Con riferimento a quanto sopra si espongono i relativi ratios che riteniamo di particolare interesse:

– <i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i>	
€ 89.751.527 / € 161.691.265	55,51%
– <i>Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i>	
€ 66.898.018 / € 161.691.265	41,37%
– <i>Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale debiti verso enti creditizi</i>	
€ 66.898.019 / € 89.751.527	74,54%

Le problematiche inerenti al rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, la Società non ha dovuto attuare azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e non prevede situazioni di crisi generate dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela in considerazione del fatto che i mezzi propri evidenziano una significativa eccedenza sul requisito minimo regolamentare.

Si ricorda che Sofim-Gefina Spa aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei leasing e finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela, anche con proprie iniziative dedicate.

Questo ha comportato, applicando le condizioni contrattuali, l'allungamento dei piani finanziari delle operazioni in essere con contestuale slittamento delle scadenze.

Una parte di dette operazioni, unitamente alle altre misure di sostegno attivate dalla Società, è assistita dalla garanzia F.C.G..

In aggiunta a quanto sopra esplicitato, risulta doveroso sottolineare che nel nostro mercato di riferimento, la vita economica utile dei beni oggetto delle operazioni finanziarie è compresa tra i 10 e i 15 anni mentre la durata delle stesse raramente supera i 72 mesi; ne consegue che la qualità delle garanzie che assistono il nostro portafoglio non ha subito un significativo deterioramento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.841.185	829.440	1.130.709	2.363.850	9.377.589	13.003.321	31.900.609	72.868.299	31.779.002	4.048.818	
A.4 Altre attività	27.842										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	74.927.407	716.239		139.039	1.565.979	1.703.640	3.713.140	6.986.083			
- Enti finanziari											
- Clientela	967.431										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi dei rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	31.265.528	30.955.595
c) azioni proprie		
d) altre	15.614.199	13.710.325
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	156.215
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(156.324)	(149.359)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.001.241	3.088.807
Totale	68.899.259	67.779.983

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	66.898.018	64.691.176
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	266.621	266.621
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	66.677.181	64.424.555
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	66.677.181	64.424.555

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	166.365.860	165.285.648	110.190.007	104.437.156
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.611.400	6.266.229
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.187.364	1.194.486
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.798.764	7.460.715
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			129.979.408	124.349.238
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			51,30%	51,81%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			51,30%	51,81%

Con riferimento ai dati 2021, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1"- "Capitale di classe 1"- "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2020).

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.001.241	3.088.807
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	636	16.133
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(175)	(4.437)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	461	11.697
200. Redditività complessiva (voce 10 + 190)	2.001.702	3.100.504

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2021	31/12/2020
Amministratori	670.975	370.383
Sindaci	38.376	38.376
Dirigenti	553.849	552.246
Totale	1.263.200	961.005

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere 2 contratti di leasing finanziario per un importo residuo pari a Euro 52.724 riconducibili direttamente o indirettamente ad un membro del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2021 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre Passività
1 - S.G.I. Srl	1.223.837	0
2 - SVI Srl	968.050	90.669
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	
Totale dei rapporti con parti correlate	2.191.887	90.669
Totale da bilancio	161.691.265	2.328.061
Incidenza %	1,36%	3,89%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Altri proventi e oneri di gestione
1 - S.G.I. Srl	9.112	1.000
2 - SVI Srl	8.646	1.000
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	1.812
Totale dei rapporti con parti correlate	17.758	3.812
Totale da bilancio	7.933.648	342.475
Incidenza %	0,22%	1,11%

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Il corrispettivo annuo per la revisione legale del bilancio d'esercizio, le verifiche periodiche e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammonta a Euro 18.000 come contrattualizzato oltre a spese vive, esclusa IVA e soggetto a rivalutazione annua.

Bergamo, 30 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

SOFIM-GEFINA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e
19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

AMN/FGR/git - RC057672021BD1516



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.itViale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sofim-Gefina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977942

iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sofim-Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.


Andrea Meneghet
Socio